

Decisione romana comunicata da Mario Valducci. Campagna al via

Lombardi candidato Pdl

“Sondaggio, alla pari con la sinistra”

RIMINI - (pf) Cinquantadue anni, sposato, tre figli, calciatore professionista e avvocato, fondatore di Forza Italia a Rimini nel 1993, consigliere regionale: è l'identikit di **Marco Lombardi**, consacrato ieri come candidato del Pdl alla presidenza della Provincia dopo un lungo e tesissimo derby con l'aennino Oronzo Zilli. Lo ha deciso il tavolo nazionale del Popolo della Libertà: "valutate le proposte relative alla candidatura a presidente della Provincia di Rimini - dice un comunicato firmato da Mario Valducci, responsabile nazionale Enti locali di Forza Italia -, pur considerando assolutamente validi e meritevoli i nominativi proposti, ha scelto a favore del consigliere regionale **Marco Lombardi** la cui figura è stata valutata "come la migliore per la conquista della Provincia di Rimini". Prima dell'arrivo sulle scrivanie del comunicato romano, Lombardi aveva diffuso una nota: "Ho ricevuto l'esito del sondaggio sulla Provincia di Rimini - riferiva l'azzurro - e prontamente l'ho trasmesso a Roma per le valutazioni del caso. Senza ovviamente scendere nei dettagli della ricerca, anche per non dare elementi in più ai nostri avversari, posso dire che sia io che Zilli risultiamo essere due ottimi candidati per il centro destra. Come era presumibile però, qualche preferenza in più a mio favore da



Il candidato del Pdl **Marco Lombardi**

Migliorini

parte di elettori non collocati nel centrodestra, mi avvantaggerebbe, consentendomi, secondo il sondaggio, di portare il centro sinistra al ballottaggio aprendo scenari completamente nuovi per la nostra Provincia. Inoltre, l'accurata fotografia dell'elettorato che emerge dalla rilevazione, sarà un ottima base di partenza per impostare una campagna elettorale mirata e quindi effica-

ce". C'è chi nel Pdl dal sondaggio si aspettava anche qualcosa di più, un segnale di vantaggio sul centrosinistra. Ma a ben vedere questa sostanziale parità e la prospettiva di potersi giocare le elezioni provinciali al ballottaggio, è quello che serve al centrodestra per galvanizzare l'elettorato. Una condizione ottimale per affrontare la lunga campagna elettorale di qui al 6-7 giugno.

